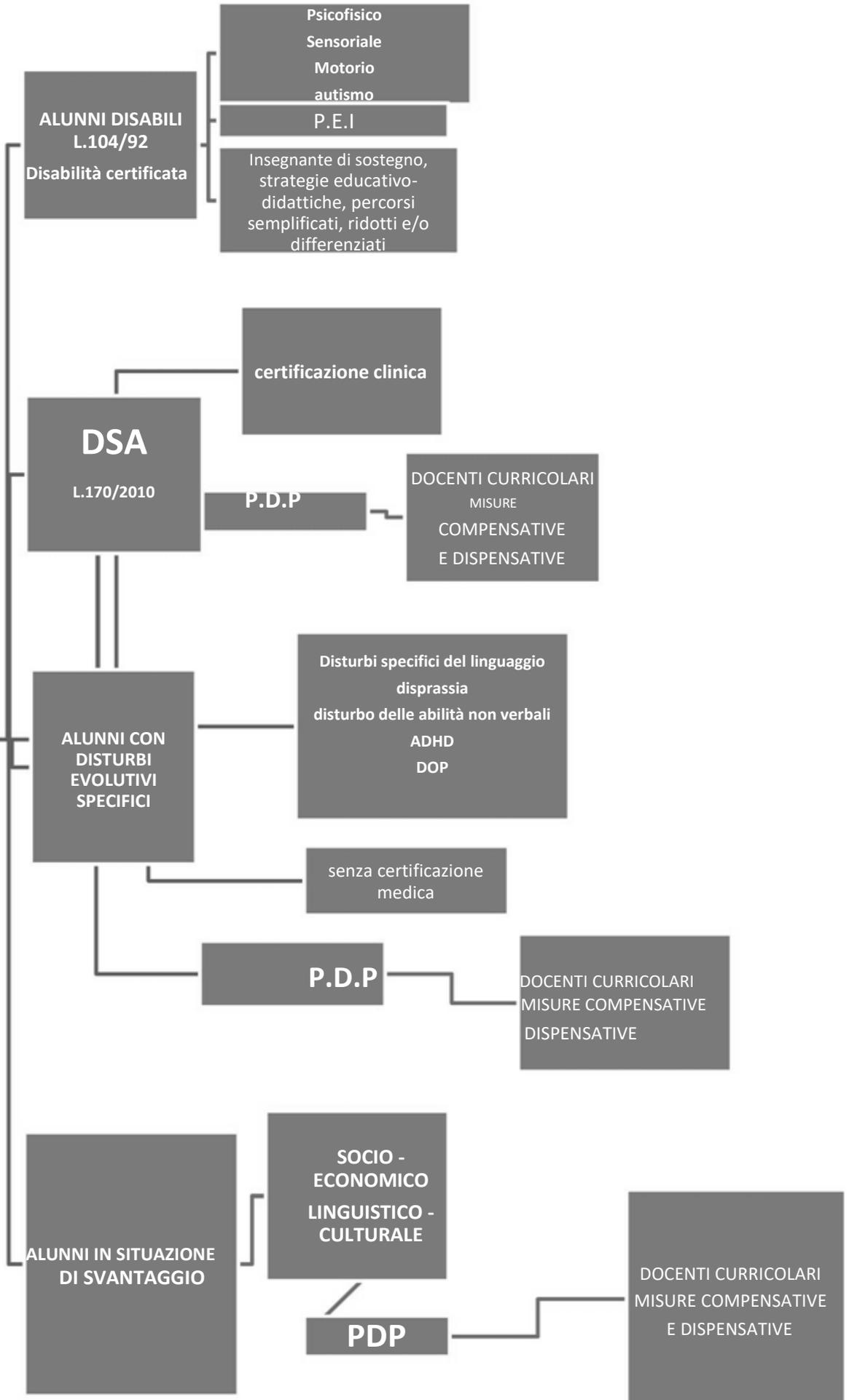


BES
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
d.m. 27-12-2012



Piano Annuale per l'Inclusione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2017/18, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 66, G.U. 16/05/2017



Una Scuola per Tutti

A.S. 2019/20

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott. ssa Loreta CHIRIZZI

LA SCUOLA INCLUSIVA: i bisogni educativi speciali

La nostra Istituzione scolastica, in linea con la più recente normativa in tema di inclusione (Direttiva 27.12.2012 sugli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 che ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva citata estendendo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento ;il Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 66 che aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell’inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia), intende rafforzare e ottimizzare il proprio “contesto educante” e includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, facendo in modo che essi siano parte integrante dell’ambiente scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione.

Il nostro Istituto Comprensivo supera il concetto di integrazione in quanto accoglie, valorizza ,“include” un raggio sempre più ampio di alunni, partendo dall’idea innovativa in base alla quale le differenze (**la cosiddetta normale specialità**) vanno considerate come una risorsa per l’educazione.

La loro valorizzazione richiede capacità di lettura attenta e profonda del disagio, per rispondere poi in maniera adeguata ai bisogni educativi speciali degli alunni, laddove l’aggettivo “speciale” denota quei bisogni specifici che tutti gli alunni possono manifestare a seguito di difficoltà temporanee o permanenti. La loro presenza e rilevazione richiedono da parte dei docenti strategie specifiche inclusive, che garantiscono a ciascuno efficaci risposte rispetto alle difficoltà che ne impediscono o ne limitano il reale funzionamento.

Si prevedono, pertanto, progetti, percorsi formativi, flessibilità organizzativa *in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni* per favorire il loro processo di crescita e la loro integrazione nella realtà scolastica e sociale.

La nostra Scuola intende raggiungere le seguenti finalità:

- Realizzare un contesto inclusivo in cui la scuola si attivi per fornire ad alunni e famiglie risposte il più possibile adeguate ai rispettivi bisogni.
- Favorire l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**;
- Rispondere a Bisogni Educativi Speciali (BES) in qualunque momento dell’anno essi si presentino.
- Personalizzare i percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione.
- Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo.
- Adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate alle necessità formative degli studenti.
- Accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

L’area dei **Bisogni Educativi Speciali** comprendente:

Disabilità: ai sensi della l. n. 104/92 (quindi dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all’autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, ecc.);

DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) gli alunni con DSA certificati ai sensi della l. n. 170/2010 (quindi dotati di diagnosi /certificazione redatta coerentemente con il disposto dell’Accordo sottoscritto in sede di conferenza unificata ad agosto 2012);Rientrano in questo caso :La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma, possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana

Disturbi evolutivi specifici: oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività; mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per es. alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno.

La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso della scuola e della famiglia, comporta la definizione di un **Piano Didattico Personalizzato** (anche per un breve periodo) deliberato dal consiglio di classe, controfirmato dal team dei docenti di classe e dalla famiglia.

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIVITA"

Includere" gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

La scuola redige Il PAI, piano annuale per l'inclusività, al termine di ciascun anno scolastico. Esso rappresenta il piano operativo funzionale dell'Istituto per incrementare il livello generale di inclusività della scuola. Partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi attuati nel precedente anno scolastico, il piano formula un' ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, presenti e/o prevedibili nell'Istituto scolastico; nel mese di giugno viene inviato ai competenti uffici(USR, GLIP, GLIR) per la constatata rilevazione del fabbisogno relativo all'organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali e all'utilizzo delle risorse di competenza. Le assegnazioni delle risorse assegnate dall'USR all'Istituzione Scolastica saranno quindi distribuite dal Dirigente scolastico, in accordo e condivisione con il GLI, dando modo ai GLHO di definire il PEI per gli alunni con disabilità.

L'Istituto prevede di implementare la seguente organizzazione al fine di incrementare l'inclusività:

- ❖ Funzione strumentale per l'INCLUSIONE (area del disagio BES / DSA / dell'integrazione alunni diversamente abili
- ❖ Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (**G.L.I.**) che sostituisce e amplia i compiti del GLHI (gruppo di lavoro e di studio d'Istituto). Tale gruppo di lavoro si riunisce periodicamente, funzionalmente alle necessità e richieste provenienti dalla complessità degli interventi programmati. Rinnovato annualmente include al suo interno:

COMPONENTI G.L.I.	COMPITI G.L.I.
Il Dirigente scolastico o un suo delegato, Le funzioni strumentali Insegnanti di sostegno Docenti con esperienza e/o formazione specifica Coordinatori di classe Genitori degli alunni con bisogni educativi speciali Presidente del Consiglio d'Istituto Operatori ASL Assistenti educatori comunali Assistenti alla comunicazione o mediatori linguistico- Culturale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto ▪ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in rete o con azioni strategiche dell'Amministrazione centrale ▪ Focus/confronto, consulenza, supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi ▪ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'Istituto ▪ Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLHO ai sensi dell'art.1 comma 605 lett. bL. 296/06, tradotte in sede di definizione del PEI (come stabilito dall'art.10 c.5 L.122/10 ▪ Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività da elaborare entro il mese di Giugno ▪ Interfaccia tra la scuola ed i Centri Territoriali di Supporto (CTS)52

- ❖ Team docenti/Consiglio di classe con lo scopo di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"
- ❖ GLHO - Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo (effettua gli incontri periodici con gli operatori sociosanitari per l'elaborazione e la verifica del PEP/PSP).
- ❖ Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Settembre); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale finalizzato all'incremento del livello di inclusività.
- ❖ Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo - didattica; sono da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; partecipano al GLI e contribuiscono nella rilevazione casi BES; coordinano, partecipano alla stesura e applicano il Piano di Lavoro (PEP e PSP). –

Operatore di assistenza ad personam si interessa degli alunni con disabilità di tipo fisico per le esigenze personali e gli spostamenti nell'ambito della scuola ed extra scuola. Partecipa alle riunioni del GLHO

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L104.92)

La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità. Come precisato nel DPR 24 febbraio 1994, tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009)

L'ELABORAZIONE DEL P. E. I.

GLH Operativo (GLHO)

Per ogni alunno che presenti disabilità certificata, all'inizio dell'anno scolastico, viene costituita un'equipe di lavoro (G.L.H.O).

GLHO COMPONENTI	FUNZIONI	Calendario attività
Dirigente Scolastico Coordinatore di classe	Elabora il Profilo Dinamico Funzionale	settembre / ottobre
Insegnante di sostegno Pedagogista e psicologo dell'ASL di Competenza Genitori Assistente alla persona ove presente Funzione strumentale BES	Redige il Piano Educativo Individualizzato	novembre
	Verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.	Febbraio
	Verifica i risultati raggiunti al termine dell'anno Scolastico	Maggio/giugno

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro con il **gruppo classe**, perché riteniamo che per favorire l'integrazione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con chi è diversamente abile.

I progetti vertono sulla centralità dell'allievo, inteso come individuo dotato di sé fisico, psichico, sociale, protagonista del suo sapere, saper essere, saper fare.

Un ruolo privilegiato e centrale è dato alla **didattica laboratoriale** che viene realizzata anche con un'organizzazione **a classi aperte**. Il laboratorio, più che uno spazio fisico attrezzato, è inteso come una metodologia che favorisce i processi di integrazione, cioè la percezione del sé come personalità integrata, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi.

Si intendono valorizzare nella didattica:

- linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel processo di inclusione

Costante è il rapporto con gli operatori dell'equipe ASL che seguono costantemente i ragazzi, che integrano l'azione della scuola con particolari accorgimenti e suggerimenti a livello pratico-scientifico; con le famiglie la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita e maturazione dell'allievo; con gli Enti Locali che garantiscono personale e materiali adeguati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Relativamente a ogni specifico caso (disabilità, BES, DSA) la scuola opera una ricognizione delle risorse specifiche disponibili, rinforza i rapporti con le figure specializzate ASL, con gli Enti Locali, per progettare PSP e PDP che possano incrementare il livello d'inclusività.

Risorse aggiuntive utilizzabili/Richieste nel processo di inclusione

Le risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

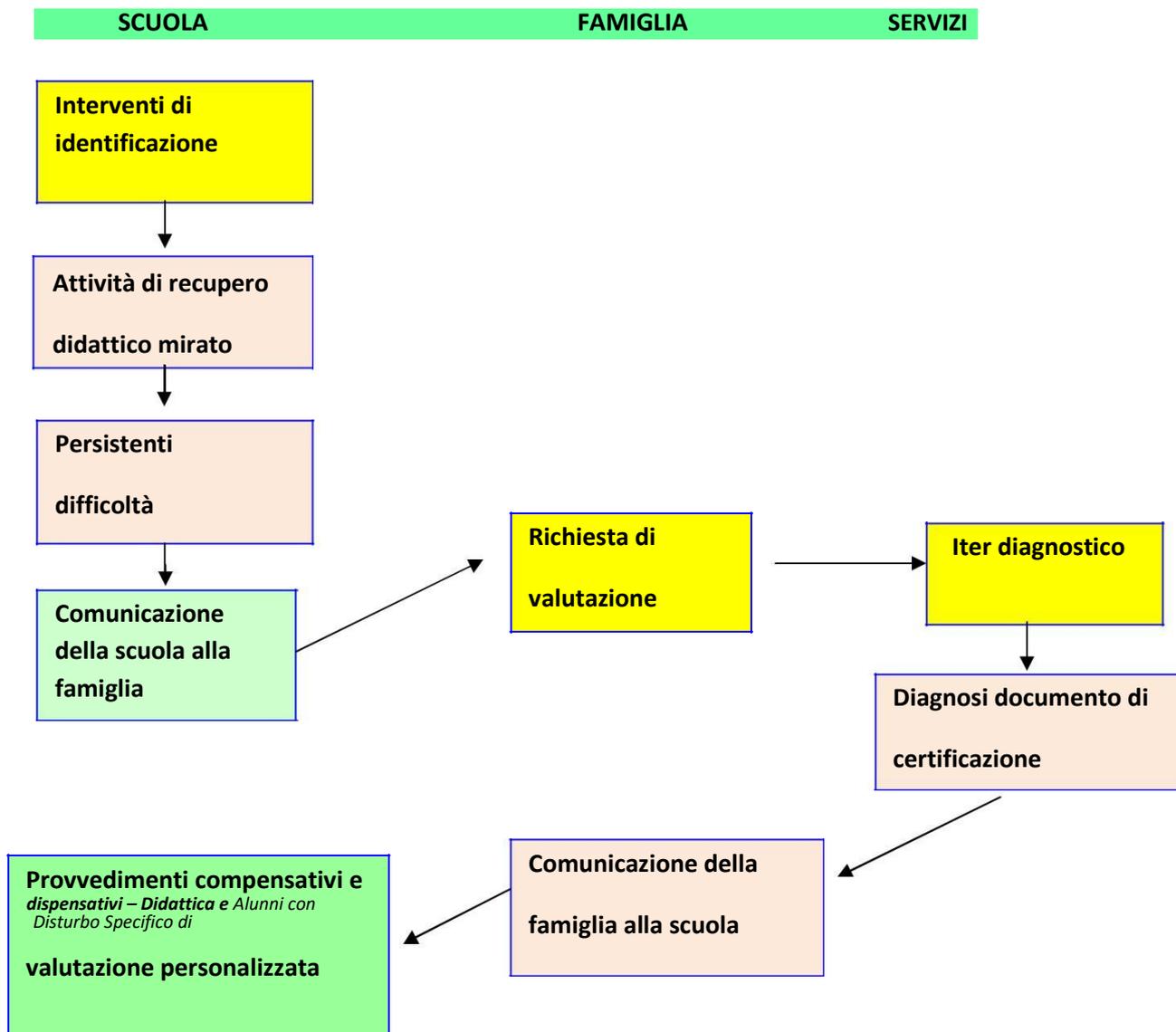
Con il Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, emanato in attuazione della **legge n. 170/2010** "Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico", si conclude il percorso per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Il DM in questione e le allegate Linee guida chiariscono che la legge n. 170 /2010 costituisce un **canale di tutela del diritto allo studio diverso** da quello previsto dalla Legge n. 104/1992. Tale ulteriore canale si attua non attraverso il ricorso al P.E.I. e all'insegnante di sostegno, ma mediante la predisposizione di una **didattica individualizzata e personalizzata**, l'applicazione di **strumenti compensativi**, di **misure dispensative** e di adeguate forme di verifica e valutazione. Ciò vuol dire che sarà il docente curricolare, sulla base della programmazione definita a livello di consiglio di intersezione, o di interclasse, o di classe, individuare e applicare le modalità didattiche previste per il successo formativo degli alunni con DSA. Vuol dire anche che l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica deve essere realizzata comunque all'intero degli obiettivi di apprendimento comuni a tutti gli alunni della classe.

Poiché tutto ciò necessita di adeguate competenze, le *Linee guida* invitano le istituzioni scolastiche a individuare una figura di sistema esperta, un referente per la dislessia, al fine di supportare i consigli di classe.

Si pone inoltre la necessità di coinvolgere direttamente e pienamente i docenti curricolari in attività di formazione sulla didattica per alunni con bisogni educativi speciali

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



Lo strumento adeguato a garantire interventi mirati è individuato nel PDP, **Piano Didattico Personalizzato** che garantisce le modalità di erogazione del servizio didattico. Per tutelare il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, in linea con la normativa vigente, vengono attivate iniziative di prevenzione effettuando uno screening principalmente sui bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria.

Il Team docente, con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi di competenza, elaborano i Piani Didattici Personalizzati, individuano gli strumenti compensativi, selezionano le misure dispensative e prevedono adeguate forme di verifica e valutazione.

Con l'espressione **"Strategie metodologiche e didattiche"** si intende l'utilizzo di forme didattiche che facilitino e semplifichino il compito di lettura, scrittura e calcolo senza per altro ridurre la complessità delle conoscenze richieste (ad esempio: uso di mappe concettuali, di schemi; diverso impiego dei tempi assegnati per lo svolgimento di un compito; in alternativa ridurre gli obiettivi richiesti nella singola prova).

Con l'espressione "**Misure dispensative**" si intendono misure che dispensano lo studente da determinate prestazioni che sono direttamente compromesse dal disturbo e lo mettono in difficoltà di fronte ai compagni costringendolo ad esperienze umilianti: es: leggere ad alta voce, scrivere alla lavagna, scrivere sotto dettatura veloce, verifiche in forma scritta in italiano ed L2, valutazione di errori ortografici, eventuale riduzione di compiti assegnati a casa ...)

Con "**Strumenti compensativi**" si intendono strumenti utili a compensare gli effetti negativi del disturbo(es.: sintesi vocale per la lettura, calcolatrice per il calcolo programmi di videoscrittura con correttore ortografico).

Valutazione

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati.

Le "modalità di valutazione" sono ovviamente commisurate alle diverse modalità utilizzate e hanno piena validità ai fini delle valutazioni di fine anno scolastico.

Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare .

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'ingresso di questi alunni, spesso privi di padronanza della lingua italiana, richiede l'attivazione di interventi di alfabetizzazione per limitarne la difficoltà di inserimento all'interno della classe, che può tradursi in un fattore di rischio e di parziale insuccesso formativo per gli alunni stessi.

Grazie ad una mirata attenzione alle tematiche connesse all'educazione interculturale vengono favorite l'accoglienza e l'inclusione di tali alunni con la realizzazione di iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza;
- attingere al patrimonio letterario e artistico del Paese o dell'Area di riferimento per valorizzarne le radici culturali.

Per rispondere immediatamente ai bisogni educativi dell'alunno straniero che viene iscritto, il nostro Istituto attiva un insieme di procedure atte ad entrare in relazione con la famiglia, raccoglie informazioni e dati sull'alunno, per conoscerne la storia scolastica, facilitarne così l'inserimento e l'integrazione e predisporre un percorso personalizzato.

STRUMENTI:

Sono stati predisposti i seguenti format che i team docenti adatteranno al fine di favorire gli interventi previsti per il percorso di inclusione e integrazione degli alunni del nostro Istituto.

Rilevazione dei BES presenti

Scuola:

Classi..... Sez..... Anno Scol.

DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	Numero alunni:	
➤ Minorati udito	Numero alunni:	
➤ Psicofisici	Numero alunni:	
➤ Altri disturbi	Numero alunni:	
➤ Soggetti con assistenza	Numero alunni:	
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
➤ DSA di cui:	Numero alunni:	
➤ DISLESSICI	Numero alunni:	
➤ DISGRAFICI	Numero alunni:	
➤ DISORTOGRAFICI	Numero alunni:	
➤ DISCALCULICI	Numero alunni:	
➤ ADHD/DOP	Numero alunni:	
➤ Borderline cognitivo	Numero alunni:	
➤ Altro (Disturbo misto dell'apprendimento e della crescita)	Numero alunni:	
ANTAGGIO indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo semplificativa</i>)		
➤ Socio-economico	Numero alunni:	
➤ Linguistico-culturale	Numero alunni:	
➤ Disagio comportamentale/relazionale con deficit metacognitivo)		
➤ Altro (specificare)	Numero alunni:	
Adottati da famiglie italiane	Numero alunni:	
Sindrome di DOWN	Numero alunni:	
Distrofie muscolari biogenerative	Numero alunni:	
Sindrome di autismo o dello spettro autistico	Numero alunni:	

➤ Altro (specificare)	Numero alunni:	
-----------------------	----------------	--

1. Adottati da famiglie italiane	Numero alunni:	
2. Sindrome di DOWN	Numero alunni:	
3. Distrofie muscolari biogenerative	Numero alunni:	
4. Sindrome di autismo o dello spettro autistico	Numero alunni:	
5. Alunni stranieri	Numero alunni:	
6. Diabete mellito o insulino dipendenti	Numero alunni:	
7. Epilettici	Numero alunni:	
8. Disturbi mentali	Numero alunni:	
N° PEI redatti dal GLH operativo		
N° di PDP redatti dal Consiglio di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dal Consiglio di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		
Decisione formativa del Consiglio di classe di non adottare un PDP per alunno BES		
ovviamente che non sia DSA Legge 170/10)		

Data

Consiglio di classe/ Team dei docenti d'intersezione/d'interclasse

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

A.S. 2017/2018

1. DATI GENERALI

Nome e cognome alunno:	
Data di nascita:	
Plesso - Classe:	
Insegnanti della classe:	
Alunni certificati che non hanno diritto alla 104/92	Diagnosi MEDICO - SPECIALISTICA redatta in data:
Diagnosi medico-specialistica:	da: _____
<input type="checkbox"/> DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)	presso: _____
<input type="checkbox"/> ADHD	interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico: _____
<input type="checkbox"/> Deficit attentivo	effettuati da _____
Disturbo Aspecifico	presso _____
Borderline cognitivo	periodo e frequenza _____
Altro: _____	modalità _____
Alunni non certificati	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Sociale	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Difficoltà scolastiche emerse da screening	

Alunni non certificati Svantaggio (indicare il disagio prevalente) <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale <input type="checkbox"/> Difficoltà scolastiche emerse da screening <input type="checkbox"/> Altro	
Scolarizzazione pregressa:	<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare
Rapporti scuola-famiglia:	<hr/> <hr/> <hr/>

1. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

	Elementi desunti dalla diagnosi <i>(ove presente)</i>	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura		<input type="checkbox"/> Stentata <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Veloce <input type="checkbox"/> Con anticipazioni errate <input type="checkbox"/> Con sostituzioni <input type="checkbox"/> Con omissioni <input type="checkbox"/> Con inversione <input type="checkbox"/> Altro: _____
Comprensione		<input type="checkbox"/> Comprende quando legge ad alta voce <input type="checkbox"/> Comprende con la lettura silente <input type="checkbox"/> Comprende il testo se letto da altri <input type="checkbox"/> Mostra difficoltà nella comprensione di un testo <input type="checkbox"/> Altro: _____
Scrittura		<input type="checkbox"/> Omissioni <input type="checkbox"/> Sostituzioni <input type="checkbox"/> Aggiunte <input type="checkbox"/> Inversioni <input type="checkbox"/> Errori nell'uso delle doppie <input type="checkbox"/> Errori nell'uso degli Accenti <input type="checkbox"/> Errori nell'uso dell'h <input type="checkbox"/> Errori nell'uso dell'apostrofo <input type="checkbox"/> Separazioni/fusioni illegali <input type="checkbox"/> Problemi di realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> Difficoltà nel copiare (lavagna/testo...) <input type="checkbox"/> Difficoltà nel seguire la dettatura <input type="checkbox"/> Difficoltà a comporre testi <input type="checkbox"/> Problemi di lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> Scarsa leggibilità della scrittura <input type="checkbox"/> Altro: _____
Proprietà linguistica		<input type="checkbox"/> Difficoltà di esposizione orale <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'articolazione dei suoni <input type="checkbox"/> Difficoltà nel recupero lessicale di date, categorie.....

		<input type="checkbox"/> Altro: _____ <input type="checkbox"/>
Abilità logico – matematiche		<input type="checkbox"/> Difficoltà di recupero dei fatti aritmetici (tabelline, 2 + 2, ...) <input type="checkbox"/> Difficoltà nel recupero delle formule geometriche <input type="checkbox"/> Difficoltà di incolonnamento <input type="checkbox"/> Difficoltà di tipo procedurale <input type="checkbox"/> Difficoltà nella trascodifica <input type="checkbox"/> Difficoltà della cognizione numerica (riconoscimento di quantità, seriazione, comparazione, composizione e scomposizione) <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale <input type="checkbox"/> Difficoltà di problem solving <input type="checkbox"/> Difficoltà nella riproduzione e nella comprensione del disegno geometrico <input type="checkbox"/> Altro: _____
Prassie e movimento		<input type="checkbox"/> Difficoltà nella coordinazione oculo-manuale <input type="checkbox"/> Difficoltà nelle attività che coinvolgono la motricità globale <input type="checkbox"/> Difficoltà nelle attività che coinvolgono la motricità fine (no scrittura) <input type="checkbox"/> Difficoltà nelle attività che coinvolgono la motricità fine (fluidità, leggibilità, affaticabilità) <input type="checkbox"/> Difficoltà nella pianificazione dei movimenti (ovvero difficoltà nell'organizzare l'atto motorio) <input type="checkbox"/> Difficoltà di adattare il movimento al variare della situazione (pianificazione di nuove strategie motorie per risolvere problemi nuovi) <input type="checkbox"/> Altro: _____

3.ASPETTI EMOTIVO/AFFETTIVO/MOTIVAZIONALI

Collabora e partecipa alle attività	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Si relaziona con i compagni	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Si relaziona con gli adulti	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Frequenta la scuola con regolarità	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Accetta e rispetta le regole	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
È motivato/a al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Possiede capacità organizzative	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Rispetta gli impegni e le responsabilità	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Conosce i suoi punti di forza	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Ha consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Condivide con la classe le proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai
Accetta di utilizzare misure compensative e dispensative	<input type="checkbox"/> sempre <input type="checkbox"/> a volte <input type="checkbox"/> mai

4.CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Adeguate	In parte adeguate	Non adeguate
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, ecc.</i>)			

Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, termini specifici, ecc.</i>)			
Capacità di organizzare le informazioni			
Capacità di esporre liberamente fatti o eventi relativi al proprio vissuto			
Presta attenzione nel corso delle attività			

Punti di forza

5.DIDATTICA PERSONALIZZATA

(da compilare solo se sono necessarie eventuali modifiche/riduzioni/semplificazioni degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe)

DISCIPLINA	OBIETTIVI

Strategie e metodi di insegnamento

Macroarea linguistico-espressiva	<input type="checkbox"/> Frazionare le consegne <input type="checkbox"/> Peer tutoring <input type="checkbox"/> Attività in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio <input type="checkbox"/> Organizzazione degli spazi <input type="checkbox"/> Uso di mappe e schemi <input type="checkbox"/> Uso di materiale strutturato <input type="checkbox"/> Uso di mediatori didattici (disegni, immagini, riepiloghi a voce) <input type="checkbox"/> Didattica metacognitiva Altro _____
Macroarea logico-matematica-scientifica	<input type="checkbox"/> Frazionare le consegne <input type="checkbox"/> Peer tutoring <input type="checkbox"/> Attività in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio <input type="checkbox"/> Organizzazione degli spazi <input type="checkbox"/> Uso di mappe e schemi <input type="checkbox"/> Uso di materiale strutturato <input type="checkbox"/> Uso di mediatori didattici (disegni, immagini, riepiloghi a voce) <input type="checkbox"/> Didattica metacognitiva Altro _____
Macroarea storico-geografica-sociale	<input type="checkbox"/> Frazionare le consegne <input type="checkbox"/> Peer tutoring <input type="checkbox"/> Attività in piccoli gruppi

- Attività di laboratorio
- Organizzazione degli spazi
- Uso di mappe e schemi
- Uso di materiale strutturato
- Uso di mediatori didattici (disegni, immagini, riepiloghi a voce)
- Didattica metacognitiva
- Altro _____

6.STRATEGIE DI INTERVENTO NELL'AREA COMPORTAMENTALE

- Organizzazione degli spazi in aula (disposizione dei banchi, allontanamento dalle fonti di distrazione...)
- Fornire poche regole chiare
- Scansione della giornata scolastica in modo chiaro, anche con l'uso di cartelloni, prevedendo pause
- Esercizi di rilassamento
- Rinforzi positivi
- Tecnica del time – out
- Altro _____

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
a.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
b.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
c.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
d.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
e.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
f.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
g.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
h.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
i.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
j.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
k.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
l.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
m.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
n.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
o.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
p.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
q.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

r.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
s.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
t.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
u.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
v.	Altro
STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
·	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
·	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
·	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
·	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
·	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
·	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
·	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
·	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
·	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
·	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
·	Altro_____

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi). Valorizzazione del processo di apprendimento dell'alunno. Valutazione più del contenuto che della forma. Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale. Ignorare gli errori di trascrizione. Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici. Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti. Premiare i progressi e gli sforzi. Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

Altro _____

VERIFICA

Adattare i tempi nelle prove scritte. Predisporre verifiche scritte più brevi. Predisporre facilitazioni nella decodifica del testo scritto (lettura da parte del docente, di un compagno). Predisporre verifiche scritte strutturate. Predisporre verifiche scritte scalari. Predisporre verifiche scritte accessibili (riduzione del numero delle domande e/o esercizi; riduzione della lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dall'inglese all'italiano). Nei test di Lingua Straniera indicare la consegna in lingua italiana. Compensare verifiche scritte con verifiche orali. Pianificare le verifiche, sia

scritte che orali. Utilizzare mediatori didattici nelle verifiche scritte e orali. Interrogazioni programmate e non sovrapposte. Interrogazioni a gruppi o a coppie.

Altro _____

8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Modalità di aiuto:

chi segue l'alunno nello studio _____

per quanto tempo _____

per quali attività/discipline _____

strumenti compensativi e/o dispensativi da utilizzare a casa

Compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica...)

(solo per i DSA)

I sottoscritti _____ genitori dell'alunno/a intendono non

intendono avvalersi dell'uso del Personal Computer nell'attività didattica in classe.

9. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI

Intervento logopedico

Trattamento psicologico

Tutor

Altro: _____

IL PRESENTE PDP È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

DOCENTI

GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

San Pietro V.co, _____

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DELLE ORE								
a.s. 2019/20								
	N. TOT ALUNNI H	N. ALUNNI H con deroga totale	N. ALUNNI H con deroga parziale	N. TOT ALUNNI BES con PDP	UNITA'INSEGNANTI DI SOSTEGNO	EDUCATORI	OSS	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	9	3	7		5 1/2	1 (1:2)	1 a disposizione anche su s. primaria	1(1:1)
SCUOLA PRIMARIA	23	7	16	8	14	3 (1:2; 1:2; 1:1)	1 disposizione anche su s. infanzia	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	16	3	13	12	9	2(1:2; 1:1)	1(1:2)	

RILEVAZIONE DEI PUNTI DI CRITICITA' E DEI PUNTI DI FORZA

Possibili punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- qualche caso di resistenza da parte di genitori degli alunni con BES;
- situazioni di tensione tra i genitori di alcune classi frequentate da alunni BES che esprimono comportamenti ritenuti di disturbo e/o a rischio per gli alunni non BES;
- Carenza di sussidi laboratoriali

Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi;
- laboratori utilizzabili dai BES;
- presenza di docenti che hanno seguito corsi di formazione sui DSA e BES
- ampia collaborazione tra docenti e tra tutte le figure impegnate nel processo di integrazione
- collaborazione con gli enti del territorio nel processo di inclusione